

WELFARE AZIENDALE PER LAVORATORI CON FIGLI A CARICO – CHIARIMENTI DELL’AGENZIA DELLE ENTRATE

Circolare 18/2023

Riferimenti normativi:

*Decreto-Legge n. 48/2023, convertito con modificazioni dalla
Legge n. 85/2023*

Circolare n. 23/E/2023 Agenzia delle Entrate

Circolare Unilabor n. 11/2023 e 15/2023

In seguito alla novità introdotte dal Decreto Lavoro (vedi circolari Unilabor n. 11/2023 e 15/2023), l’Agenzia delle Entrate con la circolare n. 23/E/2023, ha fornito le istruzioni per i datori di lavoro che intendono erogare, ai propri dipendenti con figli a carico, somme o rimborsi a titolo di benefit.

Ricordiamo che il Decreto Lavoro in epigrafe ha innalzato, per il 2023, a 3.000,00 euro (rispetto gli ordinari 258,23 euro) il limite entro il quale è possibile riconoscere ai dipendenti beni e servizi in natura esenti da imposte. Per i dipendenti con figli fiscalmente a carico, dunque, sono esenti dall’Irpef i benefit fino a 3.000,00 euro ricevuti dal datore di lavoro. Rientra nell’agevolazione, solo per i genitori con figli a carico, anche la possibilità di corrispondere somme corrisposte per rimborsare il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell’energia elettrica e del gas naturale. Qualora il valore dei beni (tra cui rientra anche l’eventuale autoveicolo concesso in uso promiscuo al dipendente) o dei servizi forniti, nonché delle somme erogate o rimborsate per il pagamento delle bollette, risulti complessivamente superiore al limite in oggetto, l’intero valore rientra nell’imponibile fiscale e contributivo.

L’Agenzia delle Entrate precisa che l’agevolazione si applica in misura intera a ogni genitore, titolare di reddito di lavoro dipendente e/o assimilato, anche in presenza di un solo figlio, purché lo stesso sia fiscalmente a carico di entrambi, e ricorda che sono considerati a carico i figli con reddito non superiore a 2.840,51 euro (al lordo degli oneri deducibili), limite elevato a 4.000,00 euro per i figli fino a 24 anni. Poiché il beneficio spetta per il 2023, questo limite di reddito deve essere verificato al 31 dicembre di quest’anno. La circolare chiarisce inoltre che la nuova agevolazione spetta ad entrambi i genitori anche nel caso in cui si accordino per attribuire la detrazione per figli a carico per intero al genitore che, tra i due, possiede il reddito più elevato.

Viene precisato che la disposizione si applica ai titolari di redditi di lavoro dipendente e di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (co.co.co.). Inoltre, i fringe benefit di cui all’articolo 51, comma 3, Tuir (quelli fino a 258,23 euro o, nei casi previsti, fino a 3.000,00 euro) possono essere corrisposti dal datore di lavoro anche ad personam.

Per accedere al beneficio, il lavoratore deve dichiarare al proprio datore di lavoro di averne diritto compilando apposito modulo (vedi allegato). In assenza della predetta dichiarazione l'agevolazione in commento non è applicabile. Naturalmente, al venir meno dei presupposti per l'agevolazione - per esempio nel caso in cui, nel corso dell'anno, un figlio non sia più fiscalmente a carico - il dipendente è tenuto a darne tempestiva comunicazione al datore di lavoro. Quest'ultimo recupererà quindi il beneficio non spettante nei periodi di paga successivi e, comunque, entro i termini per le operazioni di conguaglio.

Il Decreto Lavoro n. 48/2023 prevede inoltre che i datori di lavoro provvedano all'attuazione dell'agevolazione in commento previa informativa alle rappresentanze sindacali unitarie, laddove presenti.

Mancano ad oggi indicazioni dall'INPS sull'applicazione della norma e sul recupero di quanto eventualmente già versato nell'anno 2023.

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordiali saluti.

DICHIARAZIONE WELFARE AZIENDALE (ART. 40 D.L. N. 48/2023)

(restituire la presente dichiarazione debitamente sottoscritta)

Il sottoscritto/a _____

Nato a _____ il _____ C.F. _____

Dipendente dell'Azienda _____

Consapevole che l'art. 40 del D.L. n. 48/2023 ha previsto che, limitatamente al periodo d'imposta 2023, non concorrono a formare il reddito, entro il limite complessivo di euro 3.000, il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti con figli a carico ⁽¹⁾, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati, nonché le somme erogate o rimborsate ai medesimi lavoratori dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale,

Dichiara:

- di aver diritto all'applicazione del limite di cui all'art. 40 del D.L. n. 48/2023;
Elenco dei figli che danno titolo a quanto sopra:

	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data nascita	Codice fiscale
1				
2				
3				
4				
5				

- di non aver più diritto all'applicazione del limite di cui all'art. 40 del D.L. n. 48/2023;
- di aver già percepito nell'anno di imposta 2023 presso altri datori di lavoro l'importo di € ai fini dell'applicazione del limite di cui all'art. 40 del D.L. n. 48/2023 (allegare Cu provvisoria 2023 o documento equipollente);

Il/La Sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

(1) Sono da considerare a carico i figli che non abbiano un reddito complessivo, al lordo degli oneri deducibili, superiore a euro 4.000 per i figli di età non superiore a 24 anni e superiore a euro 2.840,51 per i figli con età maggiore di 24 anni (art. 12, comma 2 del TUIR).

Informativa sul trattamento dei dati personali

(Regolamento UE n. 2016/679)

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma del dipendente
